



Al Presidente della Regione

All' Assessore alle Infrastrutture

Al Direttore generale della Direzione Infrastrutture

Al dirigente del 5° Servizio direzione Infrastrutture

Regione Sicilia - Palermo

Oggetto: Morosità incolpevole

Questa Segreteria regionale in merito agli atti inerenti l'utilizzazione del fondo per la morosità incolpevole assegnato alla regione Sicilia di cui alla legge nazionale n.124 del 28 ottobre 2013 e al decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 Maggio 2011, ribadisce che gli stessi presentano incongruenze tali da rendere nei fatti quasi del tutto inapplicabile la previsione normativa finalizzata ad alleviare l'emergenza sfratti che anche nella nostra regione ha raggiunto livelli insopportabili.

Basterebbe segnalare solo alcuni degli aspetti sia delle linee guida approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n.371 del 17 dicembre 2014 che del D.D.G. n.917 di ripartizione delle somme e dell'avviso della Direzione infrastrutture dell'11 maggio 2015, per evidenziare la palese incongruità di una procedura che non consentirà di utilizzare sul territorio siciliano la somma di 1.492.921,50 euro di cui i Comuni avrebbero potuto avvalersi per alleviare il disagio abitativo che interessa migliaia di famiglie soggette a sfratto per morosità incolpevole.

Per prima cosa occorre evidenziare gli enormi ritardi che hanno caratterizzato l'intera procedura tali da far sì che il decreto di ripartizione delle somme emanato dal Direttore della Direzione Infrastrutture fosse pubblicato nella GURS solo il 22 maggio, con 10 mesi di ritardo rispetto al decreto nazionale di ripartizione del fondo per la morosità incolpevole. A questo si aggiunge che, così come precisato, a nostro avviso erroneamente, nell'avviso recapitato ai comuni siciliani ad alta densità abitativa in data 11 Maggio, al contributo possono accedere i soggetti i soggetti che hanno subito uno sfratto nell'anno 2013.

Se consideriamo che i Comuni hanno potuto emanare i bandi solo dopo il decreto regionale di ripartizione delle somme (GURS 22 maggio 2015), così come per altro specificato nelle linee guida, appare del tutto evidente che i cittadini soggetti a sfratto nel 2013 hanno già tutti da tempo subito l'esecuzione e quindi non si trovano più nelle condizioni di richiedere al proprietario dell'abitazione la disponibilità a differire lo sfratto o a rinnovare il contratto di locazione, condizioni imprescindibili per poter accedere al contributo.

Senza contare che la ratio della legge nazionale, che prevedeva l'intervento delle Prefetture per la gradazione degli sfratti, era quella di poter intervenire nel corso del procedimento di sfratto, affinché si potesse evitare la perdita dell'alloggio e la procedura esecutiva forzata

E' inoltre necessario sottolineare che essendo del tutto mancato qualsiasi coordinamento tra le Prefetture, i Comuni e la Regione, ogni Comune ha emanato bandi che interpretano la normativa in modo autonomo. Tutto ciò ha determinato un evidente caos e una grave difficoltà per i cittadini e nella maggior parte dei casi la perdita della possibilità di accedere al contributo. Va inoltre segnalato che più volte questa Segretaria regionale ha richiesto un incontro formale senza ancora avere avuto alcun riscontro.

Per questi motivi, questa Organizzazione sindacale, che ribadisce la necessità dell'istituzione di un tavolo tecnico permanente, rinnova la richiesta di un urgentissimo incontro in cui poter affrontare le problematiche su citate onde evitare che le somme assegnate alla regione Sicilia vadano perse e nel contempo fare in modo che per l'anno in corso siano messi in atto provvedimenti utili al pieno utilizzo delle stesse superando i limiti su elencati.

Palermo 9-6-2015

Distinti saluti

La Segretaria gen. reg.

Giusi Milazzo

